



CITTÀ DI DESIO

Settore: Servizi e Interventi Sociali
Servizio:

Prot.: _____

Desio, 9 luglio 2018if.:

Oggetto:

Verbale della Commissione Servizi Sociali del 9 luglio 2018 – ore 20,30 – Sala Blu

Presenti:

Assessore Paola Buonvicino
Funzionario verbalizzante Simona Gruttadauria

Presidente Sergio Mariani
Cons. Luca Pace
Cons. Mariangela Ravasi
Cons. Sara Perego
Cons. Marco Beretta in sostituzione del Cons. Francesco Pasquali
Cons. Greta Lo Re

Assenti:

Cons. Simone Gargiulo

Odg:

- Piano di sviluppo dell'Azienda Consortile
- Piano di Zona
- Varie ed eventuali

L'Assessore inizia con l'illustrazione del processo programmatico dei Comuni ed introduce il quarto PdZ 2018/2010.

La genesi del nuovo PdZ è stata fortemente influenzata dal sistema di premialità contenuto nelle linee guida di Regione Lombardia, relativamente ai tempi di approvazione e agli obiettivi del Piano stesso.

Il nostro Ambito, dopo attenta valutazione ha deciso di raccogliere questa sfida e di redigere il Piano entro il termine del 30 giugno, demandando il dettaglio delle azioni ai piani operativi annuali; la decisione di preparare un documento più "snello" è stata condivisa con ATS: anche gli obiettivi sociosanitari saranno infatti dettagliati nei piani operativi annuali, cosa che ci spinge in ogni modo a fare delle valutazioni più puntuali.

Nonostante i tempi ristretti è stato comunque possibile, unico Ambito della Provincia che vi è riuscito, convocare il Terzo Settore. Abbiamo raccolto le loro aspettative rispetto al PdZ, siamo riusciti ad inserire alcuni obiettivi che a loro interessavano e siamo rimasti d'accordo con loro che in autunno riprenderemo il lavoro di confronto avviato. Abbiamo unito le forze con l'Azienda consortile e l'ATS per recuperare i dati sul bisogno e quindi siamo riusciti a comporre il documento in tutte le sue parti. La Giunta ha deliberato l'autorizzazione, al sindaco a firmare il documento entro il 30 giugno. A settembre verrà convocata la commissione intercomunale e poi Desio come comune capofila porterà in CC una delibera di presa d'atto.

Tre categorie di obiettivi:

Il primo riguarda la facilitazione d'accesso ai servizi da parte dei cittadini; il Comune di Desio ha costituito il tavolo dei punti d'accesso ai servizi, finalizzato a creare una rete capace di

orientare i cittadini senza inutili sovrapposizioni; stiamo realizzando uno strumento chiamato risorsario da mettere online che possa essere utilizzato dai punti di accesso per fornire informazioni al cittadino; ulteriore passaggio sarà condividere le modalità di accoglienza degli utenti.

Gli altri due obiettivi vanno nel senso di dare risposte nelle aree delle comunità per minori e per disabili, attraverso il tentativo di rendere i servizi sempre più adeguati alle esigenze degli utenti.

Il Cons. Mariani richiama tre temi di interesse: la spesa sociale, il coinvolgimento e una cosa che non ha trovato, il monitoraggio del piano (già il fatto che i piani operativi sono annuali attribuisce un certo respiro).

Assessore: Bilancio sociale. Le linee guide indicavano l'obiettivo della ricomposizione delle risorse. Già nella precedente programmazione esisteva un tavolo dedicato a questo. La costruzione delle risposte viene finanziata da fonti molto diverse: ministero con il FNPS, regione con l'FSA, fondi comunali, fondi europei ad es. FAMI. Quando i fondi sono così diversificati, arrivano in modi e tempi diversi e si rischia la sovrapposizione oppure dei buchi, si rende difficile la programmazione. E' quindi importanti che il PdZ tenga il filo di tutte le fonti di finanziamenti. A questi fondi si aggiungono anche le risorse dei servizi sociosanitari che devono essere in continuità con i servizi assistenziali e vanno gestiti in sinergia.

In merito al coinvolgimento del territorio, sicuramente è un nostro obiettivo e nei piani operativi ci sarà tutti gli anni.

Monitoraggio e valutazione: nel PdZ già c'è una sezione dedicata alla valutazione del PdZ appena conclusosi. Abbiamo eliminato gli obiettivi non più rispondenti ai bisogni attuali, individueremo tutti gli obiettivi e i criteri per il suo monitoraggio, i tempi per la valutazione.

Piano di sviluppo dell'azienda consortile. A dicembre abbiamo firmato il contratto di servizio e facendo ciò abbiamo sancito che l'azienda è un valore e ci interessa, vuol dire affidare prioritariamente all'azienda il compito di realizzare i servizi che individuamo come risposta ai bisogni del territorio. Un anno fa abbiamo iniziato a ragionare sul fatto che un'azienda sana, con un valore aggiunto rispetto alla professionalità acquisita, necessitasse di un piano di sviluppo. La criticità riscontrate erano sostanzialmente tre; il costo dei servizi; l'azienda era stata fatta dai comuni in un periodo in cui si era pensato ad attivare economie di scala. Esisteva già il consorzio per la formazione e man mano abbiamo aggiunto servizi con gli anni i costi sono aumentati. L'azienda ha bisogno di dimensionamenti ampi e si ragionava di ampliare il territorio di riferimento, e questo è il secondo punto; terzo punto il personale comincia a presentare qualche criticità dopo tutti questi anni, soprattutto il personale addetto ai servizi ai disabili; si è venuto a creare il problema del personale somministrato. Appena nominato il nuovo presidente del cda dell'Azienda, l'assemblea dei Sindaci ha chiesto un cronoprogramma del piano di sviluppo dell'azienda, che l'ambito avrebbe valutato in bozza verso maggio. Gli spunti che sono emersi sono essenzialmente che vorremmo che l'Azienda sposti il suo fulcro dalla gestione alla programmazione, condivida con il terzo settore e lo coinvolga, costruisca servizi flessibili ed innovativi per rispondere meglio ai bisogni. Date queste indicazioni a marzo, il cda ci ha presentato una bozza che abbiamo visto in Assemblea consortile a metà giugno. Il Consorzio ha incluso tutte le indicazioni ricevute. Questo piano di sviluppo poneva poi il tema di come gestire i servizi, come sviluppare la professionalità del personale dell'azienda, esternalizzazione sì o no. Abbiamo ingaggiato un consulente esperto che ha stilato una proposta rispetto alla gestione dei servizi. A fronte della relazione fatta dal dr. Battistella ci siamo ricreduti rispetto alla esternalizzazione (appalto) dei servizi. La nuova normativa sul terzo settore ha introdotto l'istituto della co-progettazione, affidando al terzo settore la funzione di sussidiarietà rispetto al pubblico, e promuove la collaborazione pubblico-privato fin dalla progettazione. La giunta ha dato mandato all'assessore di perseguire con questa modalità di ridisegno dei servizi. Questa modalità ci permetterebbe di superare le criticità che oggi presentano alcuni nostri servizi. Prendiamo ad esempio il cdd, dove il bisogno si è evoluto e non in tutti i casi trova risposta compiuta: si potrebbe ragionare con il Terzo Settore in merito ad alcuni servizi nuovi e chiedere a Regione di concedere uno spazio di sperimentazione. Quindi: flessibilità, allargamento ad altri comuni soci; però alcuni comuni piccoli sono preoccupati di essere marginalizzati in quanto si vota per millesimi. Nella nostra

provincia ci sono tre aziende consortili: la nostra, Offerta Sociale di Vimercate e quella di Merate.

I dubbi degli altri comuni sono relativi alle quote millesimali che valgono nei processi decisionali e i comuni piccoli sono preoccupati di diventare irrilevanti. Inoltre, una quota del patrimonio dell'azienda appartiene ai comuni soci, che hanno versato 90 mila euro all'atto di adesione e si vuole richiedere altrettanto ai nuovi soci; una soluzione potrebbe essere rateizzare il versamento della quota.

Varie ed eventuali: convenzione con le scuole materne; non avendo sufficienti posti di scuola materna sul territorio il comune ha stipulato delle convenzioni che disciplinano il tipo di servizio che viene offerto ai cittadini: unificazione delle rette, accoglienza bambini con disabilità. A fronte di questa convenzione, nel precedente rinnovo di tre anni fa, si è convenuto che le scuole avrebbero utilizzato come educatori personale assunto in proprio, al posto di quello del Consorzio. Il fine era inserire il personale nel contesto dell'operatività delle loro scuole; questo per l'amministrazione è stato un risparmio in quanto il costo orario corrisposto era inferiore a quello del Consorzio. Il Comune si è tutelato rispetto ai criteri e le modalità e la qualità del servizio, la commissione e i controlli. È prevista anche la possibilità di rilevare il grado di gradimento dell'utenza. Quest'anno abbiamo somministrato un questionario alle famiglie sia delle scuole paritarie che delle scuole pubbliche. In generale è andato bene, pur evidenziando delle diversità sulle quali saranno avviate delle riflessioni. È stata aumentata la quota oraria in convenzione. Abbiamo quindi rinnovato il nostro patto con le scuole paritarie sul sistema delle scuole per l'infanzia.

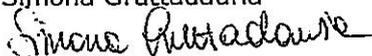
Il benessere organizzativo. L'Assessore Buonvicino ha anche la delega alle pari opportunità e in questa veste ha ricevuto il CUG che ha il compito di stilare il piano delle azioni positive, tra cui c'era di verificare il benessere organizzativo del personale comunale. Negli anni precedenti era stato distribuito un questionario che non era però stato elaborato e restituito al personale. L'anno scorso è stato elaborato ed è stato valutato vecchio e ormai superato, quindi è stato costituito un gruppo di lavoro paritetico con il compito di stilare uno nuovo che andasse a rispettare gli obiettivi di quello precedente, ma fosse più chiaro. Il personale ha partecipato ed è stata fatta la restituzione ai dipendenti; abbiamo condiviso con loro quali potevano essere le eventuali soluzioni di miglioramento. Sono emersi elementi di criticità come ad esempio la mancanza di comunicazione tra servizi, la non completa conoscenza dei diritti e doveri sul posto di lavoro, la fatica di chi è operatore di sportello, la percezione di essere soggetto a mobbing.

Stiamo pensando ad una riorganizzazione degli sportelli. Per capire meglio la questione del mobbing abbiamo pensato che sia necessario un momento formativo per i dipendenti e inoltre lo sportello d'ascolto della Consigliera di fiducia.

Viene letto il comunicato stampa dell'Amministrazione comunale sull'incarico conferito alla Consigliera di fiducia e commentato l'articolo apparso su un quotidiano in merito a questo incarico.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 23.00.

Il Funzionario verbalizzante
Simona Gruttadauria



Il Presidente della Commissione
Sergio Mariani

